



ANNUNCIO PUBBLICITARIO APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE PER CONSUMATORI CCD

IDENTITÀ E CONTATTI DEL FINANZIATORE

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Sede legale: Via Segantini, 5 - 38122 TRENTO (ITALIA)

Tel.: +39 0461 313111 - Fax: +39 0461 313119

e-mail: info@cassacentrale.it / sito internet: www.cassacentrale.it

Capitale sociale deliberato Euro 1.263.600.000,00, versato Euro 952.031.808,00

Iscr. Reg. imprese di Trento, Cod. Fisc. 00232480228 – Rappresentante del Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220

Autorità di controllo: BANCA CENTRALE EUROPEA e BANCA D'ITALIA (Via Nazionale 91 - 00184 ROMA)

Aderente al Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

Società iscritta all'albo delle Banche al n. 4813 - Cod. ABI 03599

Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO DI CREDITO

Tipo di contratto di credito	Apertura di credito in conto corrente per consumatori fino a 75.000 Euro
Importo totale del credito	Minimo € 200,00
Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore	Massimo € 75.000,00
Durata del contratto di credito	tempo determinato o indeterminato

Al consumatore può essere richiesto in qualsiasi momento di rimborsare l'importo totale del credito

La banca ha la facoltà:

- di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito a tempo indeterminato, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con un preavviso di 15 giorni. In ogni caso, il consumatore sarà tenuto a rimborsare l'importo utilizzato, gli interessi e ogni altra spesa o onere convenuti. Per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al consumatore, con lettera raccomandata, un termine di 15 giorni;
- di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito a tempo determinato, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di una giustificata causa. In ogni caso, il consumatore sarà tenuto a rimborsare l'importo utilizzato, gli interessi e ogni altra spesa o onere convenuti. Per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al consumatore, con lettera raccomandata, un termine di 15 giorni.

COSTI DEL CREDITO

Tasso debitore annuo per utilizzi entro i limiti del fido	entro fido: Tasso fisso: 10% Capitalizzazione: Annuale
Tasso debitore annuo per utilizzi oltre i limiti del fido	Tasso fisso: 11% Capitalizzazione: Annuale

Ipotesi di calcolo: Per un affidamento di: € 1.500,00 Durata del finanziamento (mesi): 3	T.A.E.G: 12,96%	Tasso annuo effettivo globale (TAEG) Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.
Commissione omnicomprensiva		Max 2% annuale Minimo: € 10,00

COSTI	
Imposte e tasse presenti e future	Come da normativa vigente
Consegna di schema del contratto (privo delle condizioni economiche)	Nessuna
Consegna copia del contratto idonea per la stipula	€ 1,00
Spese per la gestione del rapporto	
Spese produzione/invio comunicazioni di Trasparenza periodiche	POSTA: € 0,00 CASELLARIO ELETTRONICO: € 0,00
Spese per comunicazioni variazioni contrattuali	€ 0,00
Spese per comunicazioni variazioni contrattuali	€ 0,00
Richiesta copie documentazione ricerche e/o informazioni	Max € 25,00

Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento tramite il servizio di Banca Virtuale o ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

Condizioni in presenza delle quali i costi possono essere modificati	La banca può modificare le condizioni di contratto con le modalità di cui all'art. 118 d.lgs. 385/93 (T.U.B.) in presenza di un giustificato motivo (tra i quali a titolo esemplificativo, la modifica di disposizioni di legge, la variazione generalizzata delle condizioni economico-finanziarie di mercato o degli indici dei prezzi, la soppressione o la mancata rilevazione del parametro di indicizzazione, il mutamento del grado di affidabilità del consumatore espresso in termini di rischio di credito e determinato sulla base di oggettive procedure di valutazione)
Costi in caso di ritardo nel pagamento	Commissione di istruttoria veloce (in caso di sconfinamento): € 5,00 La commissione è dovuta per lo sconfinamento causato da ogni pagamento ad esclusione delle seguenti causali: pagobancomat, prelievo bancomat, servizi self service, addebito fastpay, addebito fine mese carta in cooperazione, addebito carta di credito, addebito Autostrade Spa, addebito assegni ckt impagati, commissioni e spese, interessi e competenze, recupero imposta sostitutiva e di bollo, storni e rettifiche e ogni altro pagamento a favore della banca. La commissione inoltre non è dovuta per i rapporti con i consumatori quando ricorrono entrambi i seguenti presupposti: uno sconfinamento extra-fido di ammontare inferiore o pari a 500 euro e una durata di sconfinamento non superiore a sette giorni consecutivi. Il consumatore beneficia di tale esenzione per una sola volta a trimestre.

ALTRI IMPORTANTI ASPETTI LEGALI

Diritto di recesso dal contratto di credito	<p>Il consumatore ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.</p> <p>La banca ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito, di ridurla o di sospenderla con effetto immediato al ricorrere di un giustificato motivo, ovvero con un preavviso di 15 giorni.</p>
Consultazione di una banca dati	<p>Se il finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione.</p> <p>Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.</p>